



SINDACATO NAZIONALE FINANZIERI

SEGRETERIA NAZIONALE

Via Tagliamento nr. 9 - 00198 – Roma

C.F. 96411220583

Mail: segreteria nazionale@sinafi.org

PEC: segreteria nazionale@pec.sinafi.org

Cell. 3348193806

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

ROMA

VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi

Ufficio Relazioni con le Associazioni Professionali a Carattere Sindacale tra i Militari

RM0011577p@pec.gdf.it

OGGETTO: *Controllo formale delle dichiarazioni (rettifica dei dati) effettuato dall’Agenzia dell’Entrate in seguito ad annullamento e sostituzione della Certificazione Unica 2022 (redditi 2021) da parte del sostituto d’imposta.*

TRAMITE PEC

Questa Organizzazione Sindacale intende portare all’attenzione dell’Organo di vertice una problematica segnalata da numerosi colleghi destinatari, in questi giorni, di una comunicazione all’esito di un controllo formale effettuato dall’Agenzia delle Entrate relativo all’anno d’imposta 2021.

In seguito ad una rettifica dei dati della dichiarazione, operata ai sensi dell’art. 36 ter del D.P.R. n. 600/1973 in relazione all’imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), all’esito del controllo formale, infatti, gli stessi dovranno versare una maggiore imposta gravata da sanzioni e interessi per un importo complessivo che supera ampiamente i 1.000,00 euro.

In merito abbiamo constatato che, nei predetti casi, la Certificazione Unica 2022 (relativa ai redditi 2021) è stata annullata, sostituita ed inoltrata dal C.I.A.N. – Guardia di Finanza a distanza di tempo, per provvedere alla rettifica del dato relativo alle ritenute certificate/imposta netta (punti 21 e 375 CU) erroneamente indicato.

Nella prima Certificazione Unica inviata, infatti, per un mero errore di calcolo, all’imposta lorda non era stato sottratto (tra le altre detrazioni) l’importo relativo all’*“ulteriore detrazione da lavoro dipendente”* comunque spettante ed indicato nella stessa (ex D.L. n. 182/2020 *“Stabilizzazione detrazione da lavoro dipendente”*).

I colleghi, quindi, nel tempo intercorso hanno presentato il Mod. 730/2022 (redditi 2021) in forma precompilata che, in quel momento, riportava *“automaticamente”* il dato errato (ritenute certificate superiori rispetto a quelle effettivamente versate) presente nella prima CU.

Una comunicazione più precisa (non generica con mail come avvenuto e con l'indicazione del dato errato) e nei tempi con relativo "alert" (fatta a ridosso dell'apertura dei termini per la presentazione delle dichiarazioni) o una modifica ed un invio più tempestivo della nuova Certificazione Unica, probabilmente, avrebbero consentito ai colleghi la possibilità di provvedere all'annullamento nei termini del Mod. 730 inviato o alla presentazione di un "Mod. Redditi Correttivo" o successivamente di un "Mod. Redditi Integrativo" evitando agli stessi di dover corrispondere, oltre alla maggiore imposta effettivamente dovuta, le relative sanzioni ed interessi non sicuramente imputabili al comportamento degli stessi.

Si chiede quindi di valutare ogni possibile iniziativa cumulativa che possa eventualmente sollevare i singoli interessati dagli effetti sanzionatori dei controlli di cui sono stati destinatari e che si adottino misure organizzative che consentano di evitare il ripresentarsi della problematica in futuro.

Si coglie l'occasione per formulare i nostri più cordiali saluti.

Roma, 12 novembre 2024

Il Segretario Generale
Alessandro Margiotta

